

15. Modelli per la programmazione didattica e l'inclusione scolastica

Con l'introduzione del disagio sociale, linguistico e culturale nella Direttiva (2012) sulla definizione dei Bisogni Educativi Speciali (BES), gli studenti stranieri con difficoltà linguistiche rientrano tra coloro che hanno diritto ad una programmazione didattica personalizzata in una logica di strategia di inclusione della scuola. Tuttavia le indicazioni ministeriali non individuano livelli e criteri minimi per la definizione di una programmazione puntuale ed in grado di fornire gli elementi necessari agli studenti stranieri per colmare le proprie lacune, lasciando all'autonomia delle scuole l'individuazione dei criteri e delle modalità di intervento.

Obiettivi:

- offrire coordinate teoriche e strumenti relativi alla programmazione didattica personalizzata per studenti stranieri con difficoltà linguistiche.
- supportare i docenti nell'individuazione di percorsi di recupero delle competenze di base e trasversali per gli studenti stranieri con difficoltà linguistiche.

Destinatari

Il percorso formativo è rivolto a docenti delle scuole di ogni ordine e grado e di tutte le discipline, educatori e operatori culturali.

Articolazione del percorso

3 incontri di 3 ore ciascuno

1° incontro

Indicazioni ministeriali e modelli di PDP a confronto

2° incontro

Come identificare i bisogni educativi specifici degli studenti stranieri neo-arrivati o con difficoltà linguistiche e costruire dei percorsi didattici personalizzati

3° incontro.

Dai PDP all'inclusione nel gruppo classe degli studenti stranieri con difficoltà linguistiche

Modalità di lavoro

Formazione teorica, con approccio dialogico, esercitazioni e momenti laboratoriali sulle tematiche oggetto del percorso.